

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per il Turismo,
Commercio e Attività Terziarie
Settore Cooperazione e Progetti per il Commercio

DECRETO 20 giugno 2006, n. 3008
 certificato il 28-06-2006

Approvazione bando "Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti regionali ai Centri commerciali naturali ed alle reti di Empori polifunzionali.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. n.26 del 17 Marzo 2000 avente come oggetto "Riordino della Legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 44 del 5 agosto 2003 avente come oggetto "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione -. Modifiche alla L.R. 26/2000 ed in particolare all'art. 8 che individua il Responsabile del Settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 5740 del 27.10.2005 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore Cooperazione e progetti per il commercio - Direzione Generale dello Sviluppo Economico - Area Turismo, Commercio e Attività terziarie;

Vista la Delibera del Consiglio regionale n. 137 del 21 Dicembre 2005 avente come oggetto L.R. n. 35/2000 (Disciplina degli interventi in materia di attività produttiva) - Attuazione politiche economiche biennio 2006/2007 che approva la proiezione delle risorse che si intendono impiegare per il biennio sopraindicato;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE 2001-2005) ed il successivo aggiornamento (Del. Consiglio Reg.le n. 64/2004) che, al fine di perseguire gli obiettivi individuati al punto 4.4 "Commercio", individua lo strumento operativo denominato "Progetto Integrato Protocollo "Vetrina Toscana";

Ricordato che la Regione Toscana con delibera n. 1297/2000 ha approvato il Programma Unitario d'Interesse regionale "Vetrina Toscana" per la qualificazione del sistema distributivo con il quale si definiscono le azioni integrate che coinvolgono soggetti pubblici e privati per le seguenti finalità:

- sostenere la vitalità della rete distributiva degli esercizi di vicinato riconoscendo a questa tipologia, oltre a un valore economico e occupazionale in sé, anche un ruolo fondamentale per il mantenimento, nelle aree scarsamente popolate e nei centri urbani, di condizioni di accoglienza e vivibilità adeguate agli standard tipici della "dimensione toscana";

- Offrire alle imprese agricole, artigianali e alla piccola e media industria una rete di distribuzione fortemente connotata da caratteri locali e di tipicità regionale;

- Offrire nuove opportunità di conoscenza sulle peculiarità del territorio toscano anche dal punto di vista delle tradizioni e delle produzioni di qualità;

- Sviluppare la cooperazione tra i settori del commercio, del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e delle attività produttive anche mediante il coordinamento e la programmazione di iniziative per ambiti tematici e/o territoriali;

- incoraggiare l'adesione delle imprese a protocolli di qualità;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 430 del 21 Marzo 2005 che approva il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, ANCI Toscana, UNCEM Toscana, Confesercenti, Confcommercio, Lega Cooperative, CGIL, CISL, UIL, per lo sviluppo del Commercio toscano per il quale uno degli obiettivi primari da perseguire è l'attuazione del Progetto Integrato Protocollo "Vetrina Toscana";

Vista la L.R.28/2005 che avente come oggetto "Codice del Commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti" che all'art. 20 definisce gli Empori Polifunzionali (E.P.) ed all'art.97 definisce i Centri Commerciali Naturali (CCN).

Evidenziato che i CCN e gli E.P., attualmente operativi, sono fortemente rappresentativi in tutto il territorio regionale ed inoltre un numero rilevante degli stessi è in via di realizzazione, dimostrando così grande attenzione verso tali tipologie di luoghi di lavoro da parte degli operatori e dei consumatori.

Vista la costituzione di Consorzi e Associazioni d'Impresa nei Centri Commerciali Naturali e la realizzazione di reti di Empori Polifunzionali.

Evidenziato la necessità di sostenere la tutela attiva dei Centri Commerciali Naturali e degli Empori Polifunzionali attraverso azioni di promozione e animazione degli stessi.

Ritenuto quindi di dover procedere all'approvazione del bando pubblico per l'accesso ai cofi-

nanziamenti regionali per l'attività dei Centri Commerciali Naturali e delle reti degli Empori Polifunzionali;

Vista la stesura del Bando nel quale sono indicati i criteri e le modalità per l'attuazione delle procedure finalizzate all'assegnazione dei cofinanziamenti ai Centri Commerciali Naturali ed alle reti degli Empori Polifunzionali;

DECRETA

Di approvare il Bando, indicato in narrativa e contenuto nell'allegato, che fa parte integrante del presente atto, che riporta i criteri e le modalità per l'attuazione delle procedure fi-

nalizzate all'assegnazione dei cofinanziamenti ai Centri Commerciali Naturali ed alle reti degli Empori Polifunzionali.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41 comma 1 - lett. B) della L.R. 9/95 e pubblicato per intero compreso l'allegato 1 sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 18/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente
Giorgio Burdese

N.d.r. Scadenza: 25.9.2006

SEGUE ALLEGATO

A LLEGATO 1

Bando pubblico per l'accesso ai cofinanziamenti regionali per le attività dei Centri Commerciali Naturali e Reti di Empori Polifunzionali - Progetto Integrato "Vetrina Toscana"

Obiettivo del Bando è il sostegno al sistema del Commercio di prossimità regionale costituito in Centri Commerciali Naturali e/o in reti di Empori Polifunzionali.

Riferimento normativo del bando è la L.R. 28/2005 e le azioni relative devono essere sinergiche e coerenti ai progetti regionali che si riferiscono al sistema distributivo regionale.

Le finalità precipe del bando sono la valorizzazione del territorio, e delle opportunità in esso presenti, la qualificazione del sistema commerciale di prossimità e dei pubblici esercizi, il mantenimento delle condizioni di vivibilità e di accoglienza nei centri urbani o nei territori montani in particolare dei Centri Commerciali Naturali (CCN) costituiti in forma associativa e degli esercizi di vicinato in essi presenti e degli Empori Polifunzionali costituiti in rete.

A tal fine dovranno essere realizzate iniziative, azioni di comunicazione, attività di promozione, di informazione e di animazione che rendano possibile il perseguimento degli obiettivi e delle finalità soprarichiamati.

Il presente Bando dispone quanto segue:

1. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili a cofinanziamento i progetti presentati e realizzati da:

- i Centri Commerciali Naturali (di seguito denominati CCN), che devono essere costituiti in Associazione o in Consorzio, individuati con atto del Comune. Nel CCN le imprese devono aver costituito una forma associativa come sopraindicato, regolamentata con apposito Statuto, nel quale sono indicate la natura e la finalità del Consorzio o dell'Associazione, l'organizzazione del CCN, la sede legale, l'assenza di lucro e il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento.
- la rete degli Empori Polifunzionali che deve comprendere almeno tre (3) Empori individuati con Delibera Comunale e i cui titolari costituiscono un'Associazione regolamentata sono indicate la natura e la finalità del Consorzio o dell'Associazione, l'organizzazione del CCN, la sede legale, l'assenza di lucro.

2. Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedono la realizzazione di iniziative di animazione, promozione, comunicazione e informazione rivolte alla qualificazione ed innovazione dei Centri Commerciali Naturali o delle reti degli Empori Polifunzionali, come sopra indicato, collegati con le politiche e i progetti della Regione Toscana, funzionali alla qualificazione del sistema degli esercizi di vicinato e dei pubblici esercizi ed allo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori.

Tali azioni devono riferirsi ai progetti regionali volti alla qualificazione e valorizzazione del sistema commerciale degli esercizi di prossimità e dei pubblici esercizi.

Le iniziative locali devono caratterizzarsi con una integrazione strutturale e continuativa tra Imprese commerciali come sopraindicato, EE.LL., Sistema produttivo agricolo e/o artigianale, Consumatori, inoltre individuate con i loghi della Regione Toscana e dei progetti regionali cui si riferiscono.

Tali iniziative possono essere sostenute in un'azione di sistema con Istituzioni e/o Istituti, e/o Enti, e/o altri soggetti pubblici e/o privati che operano a livello di territorio.

3. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili al cofinanziamento, di cui al presente bando, le spese inerenti alla realizzazione di iniziative e di azioni di animazione, promozione, comunicazione e informazione dei servizi e delle offerte praticate in maniera condivisa, collettiva ed omogenea dalle imprese facenti parte dei Centri Commerciali Naturali e di reti di Empori Polifunzionali come sopraindicato.

Relativamente a tali iniziative, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) per la consulenza, per la progettazione, per studi di fattibilità, per spese generali per un costo complessivo non superiore al 20% dell'importo totale dell'investimento ammesso;
- b) per la realizzazione di materiale informativo e promozionale;
- c) per ospitalità, rimborsi spese per viaggi ed altro purchè attinenti all'attuazione di educational per la stampa specializzata;
- d) per la realizzazione di vetrofanie, opuscoli illustrativi, video;
- e) per l'inserzionistica su riviste, e/o quotidiani, e/o a mezzo di spot radio/tv;
- f) per l'implementazione, l'aggiornamento e l'adeguamento di siti o pagine web già costituiti ed attivi per i quali esiste un link con il sito "www.vetrina-toscana.it, ed al quale saranno trasmesse notizie ed informazioni in merito ad eventi e iniziative del territorio attinenti al suddetto sito;
- g) spese per la costituzione di Consorzi o Associazioni per la misura del 10%.

Le sopramenzionate tipologie di spesa devono essere attinenti ai progetti per i quali viene richiesto il cofinanziamento.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa.

Le spese relative agli interventi effettuati devono essere rendicontate entro e non oltre il 30 Giugno 2007.

4. Entità del cofinanziamento e importo degli investimenti ammissibili

Il cofinanziamento in conto capitale è fissato fino ad un massimo del 50 % sul costo totale delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute e pagate per iniziative svolte a partire dal 1° Giugno 2006.

Sono ammissibili le richieste per la realizzazione di iniziative che comportino un costo totale dell'investimento ammissibile non inferiore a Euro 30.000,00 e non superiore a Euro 50.000,00 per ogni soggetto richiedente.

Il contributo è soggetto alla regola del "de minimis" di cui al Reg.CE n.69/2001 che prevede che l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare Euro 100.000 su un periodo di tre anni, e che tale massimale si applica indipendentemente dalla forma di aiuti o dell'obbiettivo perseguito.

5. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti beneficiari di cui al punto 1 del presente Bando dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la domanda di cofinanziamento unitamente al progetto ed alla documentazione, che deve essere spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, indirizzata a: Regione Toscana - Direzione Generale Sviluppo Economico – Area Turismo, Commercio e Attività terziarie – Settore Cooperazione e Progetti per il Commercio – Via di Novoli 26, - 50127 Firenze. Non saranno accettate le domande recapitate a mano, anche se presentate entro il termine perentorio sopraindicato.

La Regione Toscana declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione delle domande dovuta ad eventuali disguidi postali o per il mancato recapito della domanda da parte degli Uffici Postali.

Sull'esterno della busta deve essere riportata la seguente dicitura: " Bando CCN-Rete Empori Polifunzionali per Vetrina Toscana ".

Si considerano prodotte in tempo utile le domande giunte oltre la data di scadenza purchè spedite entro il termine perentorio sopraindicato – a tal fine farà fede la data del timbro postale di partenza – e pervenute all'indirizzo suddetto entro 7 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini.

La domanda di cofinanziamento deve essere sottoscritta dal Responsabile legale dell'Associazione o del Consorzio che costituiscono il CCN o la rete degli Empori Polifunzionali, ovvero sia dei soggetti beneficiari come indicato all'art.1 del presente bando.

La domanda deve contenere:

- 1) La denominazione del Progetto;
- 2) Il nominativo del Referente del Progetto al quale la Regione Toscana o soggetto delegato fa riferimento per qualsiasi attività relativa al progetto medesimo, l'indirizzo dello stesso, i numeri telefonici, del fax e l'e mail;
- 3) L'indicazione dei documenti presentati;
- 4) L'importo complessivo del Progetto, l'indicazione di altri soggetti finanziatori e il Piano finanziario sintetico delle risorse finanziarie destinate al Progetto stesso;
- 5) Le date di inizio e della conclusione della realizzazione del progetto;
- 6) La denominazione della banca ed il n. del c/c bancario con relativo indirizzo e coordinate bancarie presso cui deve essere accreditata la somma relativa all'importo del cofinanziamento ammesso;
- 7) La dichiarazione che il soggetto beneficiario è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione vigente e che esso non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività e di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o aver in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; di impegnarsi a rispettare le normative di tutela ambientale, sicurezza e tutela dei luoghi di lavoro, le normative per la pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro, e di impegnarsi ad assumere qualsiasi onere in conseguenza di fatti o atti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste.

Alla domanda devono essere allegati i documenti comprovanti lo stato di Associazione o di Consorzio del soggetto richiedente, in particolare:

- copia dello Statuto;
- l'elenco degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi che aderiscono all'Associazione o al Consorzio del CCN o all'Associazione della rete di Empori Polifunzionali;
- la planimetria di riferimento del territorio in cui opera il CCN;
- la mappa del territorio in cui opera la rete di Empori Polifunzionali;
- la dichiarazione di impegno del responsabile del Progetto, nel caso in cui non sia costituita l'Associazione o il Consorzio, di costituire quanto sopra entro il termine massimo di 60 gg. a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui tale dichiarazione non pervenga nei tempi sopraindicati, il progetto si ritiene non ammesso e si procederà ad un eventuale recupero delle somme assegnate;
- la dichiarazione che il responsabile del progetto non abbia riportato nei precedenti cinque anni sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;

- la dichiarazione del Responsabile del progetto di conoscere ed accettare le disposizioni relative al presente bando, l'intera normativa che regola la concessione e la gestione del progetto di cui al presente bando ed in particolare la normativa relativa al De minimis (Reg.CE 69/01) e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni, di prendere atto delle cause di revoca e cessazione della realizzazione del progetto cofinanziato, in particolare di restituire alla Regione Toscana le somme risultanti non dovute a seguito di cessazione e di revoca;
- la dichiarazione del responsabile legale che il progetto o azioni in esso presenti non siano beneficiari di ulteriori finanziamenti regionali in maniera diretta o indiretta e comunque rinuncia a ottenere sullo stesso progetto altri finanziamenti regionali;
- una breve relazione dell'attività che sarà svolta e programmata per almeno i prossimi due anni, l'organizzazione, la promozione, la comunicazione, l'animazione del CCN o della rete di Empori Polifunzionali.

Il Progetto, inoltre deve presentare esaurienti e definite indicazioni su quanto segue:

- obiettivi del progetto;
- azioni previste con la specificazione delle modalità di realizzazione ed i soggetti realizzatori;
- Protocolli d'Intesa tra soggetti pubblici e privati associati, di cui all'art.2 del presente atto, che definiscano le finalità del sistema relativamente al progetto, i soggetti partecipanti all'attuazione del progetto, gli strumenti di gestione e gli organismi di coordinamento del progetto, le modalità di partecipazione di ciascun soggetto;
- la dichiarazione del rappresentante legale richiedente il cofinanziamento che specifica che l'IVA rappresenta una voce di costo non recuperabile e quindi rappresenta una voce di spesa;
- Piano finanziario totale comprensivo dell'analisi dei costi, l'indicazione dell'entità del cofinanziamento richiesto e dell'autofinanziamento;
- Piano dei costi di ciascuna azione del Progetto e cronoprogramma delle azioni previste;
- Attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

Ciascun soggetto beneficiario potrà presentare al massimo un (1) progetto.

6. Istruttoria delle domande, formazione della graduatoria ed ammissione al contributo

Il Settore Cooperazione e Progetti per il Commercio della Regione Toscana provvederà alla verifica della regolarità delle domande.

I progetti pervenuti saranno istruiti e valutati da un apposito Nucleo di valutazione, composto dal Responsabile Regionale del Procedimento o suo delegato, da un rappresentante designato da ciascun organismo di seguito elencati: ANCI Toscana, UNCEM Toscana, Unioncamere Toscana, Toscana Promozione, Comitato regionale Consumatori e Utenti.

Il Nucleo è costituito dalla Regione Toscana.

Le domande saranno valutate sulla base dei criteri di selezione indicati al successivo punto 8 e terranno conto delle risposdenze dei progetti agli obiettivi ed alle norme stabiliti dalla Regione Toscana.

Il Nucleo sopramenzionato può richiedere atti ed elementi integrativi giudicati necessari ai fini della valutazione del progetto; la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 15° giorno dalla data della lettera, pena la decadenza dell'istanza.

La graduatoria dei progetti presentati nelle modalità di cui al presente bando è formulata sulla base del punteggio proposto dal Nucleo sopraindicato ed approvata con decreto dirigenziale fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

7. Assegnazione ed erogazione dei cofinanziamenti

La Regione Toscana comunica al soggetto beneficiario l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto.

L'erogazione del cofinanziamento è subordinata alla presentazione della seguente documentazione.:

- all'accertamento dell'inesistenza delle cause ostative previste dalla Legge antimafia ai sensi del D.P.R. n. 252 del 3 Giugno 1998
- alla stipula di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'intero cofinanziamento (ai sensi della Delibera della Giunta regionale n 479 del 29 Aprile 1997 – All.to 1 Schema di garanzia fideiussoria – bancaria o assicurativa -)

La Regione Toscana, una volta constatato che il soggetto beneficiario, ammesso a finanziamento ha provveduto a presentare la suddetta documentazione e questa sia stata approvata, provvede a erogare le risorse nelle seguenti modalità:

1) anticipo, fino ad un massimo del 50% del cofinanziamento previsto, successivamente alla comunicazione dell'inizio dell'attività relativa al progetto da parte del Responsabile del progetto medesimo;

2) liquidazione del rimanente dell'importo rimanente a seguito dell'approvazione degli Uffici regionali:

A - di un Report contenente una sintesi esplicativa e completa delle azioni effettuate e i risultati ottenuti con la realizzazione del progetto e la dichiarazione del Responsabile legale del Soggetto beneficiario della conclusione regolare del progetto medesimo;

B - della rendicontazione totale delle spese sostenute e pagate dal CCN e dagli Empori Polifunzionali e la documentazione contabile, compreso le fatture quietanzate, o documentazione equipollente che dimostra il congruo ed avvenuto pagamento delle spese attinenti al progetto di cui al presente bando.

Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia minore di quella ammessa all'agevolazione, il cofinanziamento sarà ridotto fino al raggiungimento dell'importo ammesso a pagamento a seguito dell'approvazione da parte degli Uffici regionali delle spese ammissibili effettivamente e regolarmente sostenute e rendicontate dal soggetto beneficiario.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di disporre ogni opportuna e/o necessaria azione di controllo, monitoraggio e verifica, anche avvalendosi di enti e soggetti terzi. Alla Regione Toscana o soggetto delegato deve essere garantito l'accesso a tutte le informazioni inerenti il progetto ammesso a cofinanziamento.

Il diritto al cofinanziamento assegnato decade ove il soggetto beneficiario non effettui regolarmente e/o non completi funzionalmente gli interventi indicati nel progetto nelle modalità e nei termini sopraindicati. In tal caso la Regione Toscana, direttamente o a mezzo di soggetto delegato, procede al recupero dell'anticipazione precedentemente effettuata, che viene restituita dal soggetto beneficiario, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Eventuali economie maturate nell'attuazione del bando saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

In caso di parità di punteggio le risorse saranno assegnate tenendo conto dell'entità dell'autofinanziamento (valore in percentuale rispetto all'entità complessiva del progetto), in caso di ulteriore parità prevarrà il progetto che coinvolge il maggior numero di ristoranti aderenti alla rete "Vetrina Toscana a Tavola" al momento della presentazione della domanda, in caso di ulteriore parità le risorse residue verranno suddivise fra i Soggetti beneficiari che avranno riportato lo stesso punteggio.

8.Criteri di selezione e priorità per la graduatoria e punteggi da assegnare .

La determinazione della proposta di graduatoria per l'ammissione a cofinanziamento dei Progetti relativi agli interventi di cui al presente Bando sarà effettuata a insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione secondo i punteggi sotto riportati.

Il Nucleo di valutazione, provvederà alla valutazione e quindi a proporre la graduatoria dei progetti presentati dai Soggetti beneficiari di cui all'art.1 del presente atto, valutando i Progetti presentati secondo le modalità ed i criteri definiti nel Bando, con possibilità di esclusione dei Progetti stessi.

La determinazione della proposta graduatoria è a insindacabile valutazione del sopramenzionato Nucleo che assegnerà il punteggio a ciascun progetto presentato, che deve tener conto prioritariamente delle condizioni di cui all'art.2 del presente allegato, e deve assegnare i punteggi seguendo quanto sotto indicato:

- Avvalimento da parte del soggetto beneficiario dell'operatività di un Centro di Assistenza Tecnica (CAT) autorizzato dalla Regione Toscana secondo la normativa vigente e costituito dalle Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative nel territorio toscano: punti 20 .Tale punteggio viene incrementato di 15 punti nel caso in cui il soggetto beneficiario si avvalga dei CAT , in maniera unitaria, quali espressioni delle Associazioni di Categoria del commercio maggiormente rappresentative.
- Autofinanziamento del progetto per almeno il 60% dell'investimento complessivo: punti 25.
- Il progetto viene realizzato in accordo con l'Agenzia per il Turismo competente per territorio: punti 10.
- Il progetto prevede un protocollo d'intesa sottoscritto fra Enti Locali, Associazioni di categoria, Enti e Istituti, imprese di produzione agroalimentare / botteghe alimentari / ristoranti aderenti alla rete " Vetrina Toscana a Tavola": punti 30.
- Il progetto prevede la realizzazione di una campagna di promozione per l'adesione delle imprese al disciplinare "Prezzinvesta": punti 20.
- Il progetto coinvolge almeno due CCN costituiti: punti 10.
- Il progetto coinvolge oltre due CCN costituiti: punti 25.
- Il progetto rende possibile la costituzione di una rete di Empori polifunzionali costituita da almeno 5 Empori ex L.R.28/2005: punti 30.
- Il Progetto presenta iniziative che coinvolgono almeno 20 operatori commerciali di aree pubbliche presenti nel territorio: punti 5.
- Il progetto coinvolge almeno due Comuni montani o insulari: punti 10.

E' inderogabile la presentazione della documentazione comprovante l'esistenza delle condizioni per ottenere il punteggio sopraindicato.

I Progetti ammessi alla valutazione del Nucleo che non presenteranno la documentazione e gli elementi necessari per una valutazione non potranno ottenere alcun punteggio.

La graduatoria per l'assegnazione delle risorse verrà predisposta nelle modalità indicate dal presente Bando, tenuto conto dei controlli che saranno effettuati a seguito della presentazione della rendicontazione finale.